Parco di Portofino, Fridays for Future: “Scelta incoerente, i politici non ci hanno mai ascoltati”

di **Redazione**
01 Agosto 2021 – 21:00



Genova. “Ci rendiamo conto che il ministero sia dovuto intervenire, solamente perché così è previsto dalla legge, **definendo provvisoriamente un parco che non desse troppo ‘fastidio’**. La riteniamo comunque una scelta incoerente e vuota dal punto di vista progettuale, fatta solo per provare a mettere a tacere chi invece in questo progetto ci crede”.

È il commento del gruppo genovese di ***Fridays for Future*** sulla vicenda del Parco Nazionale di Portofino, sbloccata grazie a una sentenza del Tar dopo quattro anni di scontri e finita ora nel mirino dei sindaci contrari all’estensione dei confini dell’ente fino a inglobare parte del territorio di 11 Comuni del Tigullio.

“In questi giorni stiamo assistendo, oltretutto, all’**ennesima sceneggiata** di politici che per anni hanno ostacolato ed eluso in tutti i modi i processi partecipativi, infrangendo la loro promessa e gestendo regione e comuni come feudi medievali e che oggi, sono indignati per la decisione ‘calata dall’alto’ – accusa l’organizzazione ambientalista -. Sono anni che noi chiediamo a regione e sindaci di essere ascoltati, chiediamo di poter informare loro e i loro uffici, chiediamo di rendere i cittadini partecipi sulle reali

opportunità di avere un grande Parco Nazionale e invece mai ci è stato concesso un incontro pubblico, mai uno studio, mai una relazione tecnica, non abbiamo neanche ricevuto risposta alle nostre mail. Solo quando ci siamo presentati in 15mila ragazzi sotto al palazzo della Regione abbiamo ottenuto un selfie con le solite frasi fatte, da campagna elettorale, e poi il nulla.

"Non commentiamo la loro totale mancanza di coerenza ed etica politica, non commentiamo la loro totale impreparazione su uno sviluppo sostenibile del territorio – proseguono -. Semplicemente, invitiamo le persone, i cittadini, soprattutto i giovani, a non ascoltare soltanto il parere di politici o di giornalisti faziosi e di parte, che cercano di difendere il loro feudo di voti, ma li invitiamo a informarsi direttamente, perché **su questa partita si gioca il futuro del nostro territorio, di migliaia di persone e il futuro di noi giovani**".

"Per poter crescere oggi e resistere ai grandi cambiamenti economici, ambientali e sociali che ci attendono, abbiamo bisogno di un Ente Parco forte, capace di gestire, sviluppare il territorio e sostenere le sfide che ci attendono", concludono.